

Branzino Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontaneto Po

ChivaSSo

Lauriano Montanaro Monteu da Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Sovina

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

(Testo coordinato con nota di aggiornamento)

Allegato Deliberazione C.d.A n. 48 del 11.12.2023)

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità dei bisogni da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di durata in carica del C.d.A.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento;
- Indebitamento ed equilibri.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dai successivi provvedimenti in materia.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale Legge di bilancio 2023, DEF e Nota di aggiornamento 2023 -

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

Di seguito un breve riepilogo dei principali elementi di novità contenuti nella legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022 n. 197) in materia di politiche sociali aventi un impatto sul 2024:

- *Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa:* abrogazione delle norme istitutive del Reddito di cittadinanza a partire dal 2024 e istituzione presso il MLPS di un "*Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva*", di importo pari a 7 miliardi di euro annui per le annualità 2024 e 2025, alimentato con le risorse che derivano dalla soppressione del RdC.
- *Reddito alimentare:* sempre presso il MLPS viene istituito un fondo, pari a 1,5 mln di euro per il 2023 e 2 mln di euro annui per il 2024 e il 2025, destinato a finanziare nelle città metropolitane la sperimentazione del reddito alimentare quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare, prevedendo l'erogazione ai soggetti in condizione di povertà assoluta di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, secondo le disposizioni di un decreto di prossima emanazione.

A questi fondi di nuova istituzione si aggiungono le altre risorse, stabilizzate e non, già introdotte negli anni precedenti e che trovano conferma nel triennio 2023/2025 e precisamente:

- *Fondo Povertà:* stanziati 617 mln di euro sugli anni 2024 e 2025 (622 mln per il 2023)
- *Fondo Nazionale Politiche Sociali:* stanziati 390,9 mln di euro annui per l'intero triennio 2023/2025
- *Fondo per le non Autosufficienze:* 865,3 mln di euro per il 2023, 913,6 mln per il 2024, 962,3 mln per il 2025
- *Fondo per il "Dopo di noi":* 76,1 mln di euro annui per l'intero triennio 2023/2025
- *Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare:* 25,8 mln di euro annui per l'intero triennio 2023/2025.

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono inoltre su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A partire dalla legge di bilancio 2023 è stato predisposto il "Documento di Economia e Finanza - DEF 2023" approvato dal Consiglio dei Ministri il 11/4/2023. Nella premessa del documento si legge che: "*Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono*

aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

(.....OMISSIS

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

(.....OMISSIS

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro.

(.....OMISSIS

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudenziale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio

ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

(.....OMISSIS.....)

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita

(.....OMISSIS.....)

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica.

(.....OMISSIS.....)

Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

(.....OMISSIS.....)

Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.”

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF), che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità ed affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri in data 27/9/2023. La premessa del documento così recita: “La presente Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento. Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del

superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio. D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo. In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione del presente documento e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

(.....OMISSIS

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico. La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture. Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia, di cui questo mese si è celebrato il ventennale.

(.....OMISSIS

A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno e favorire la transizione di importanti filiere industriali quali quella dell'auto, l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo, gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive. Nei giorni scorsi, il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare gli effetti del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. Tali interventi sono ancor più mirati rispetto ai precedenti provvedimenti, puntando a proteggere, dal caro bollette e dall'aumento dei prezzi dei carburanti, soprattutto le famiglie a basso reddito. Ipotizzando che, anche grazie agli elevati livelli di riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas resti relativamente basso

durante l'inverno, nel 2024 si provvederà ad adottare misure sempre più mirate, che tutelino le fasce della popolazione a rischio di povertà energetica e a ridurre ulteriormente gli oneri di bilancio derivanti dal contrasto al caro energia. Sebbene si preveda che il tasso di inflazione cali sensibilmente nei prossimi mesi, il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo, oltre ad iniziative quali l'accordo con le categorie produttive e distributive per il 'Trimestre Anti-Inflazione', il Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio. Si è deciso di prorogarla perché essa soddisfa al contempo l'esigenza di proteggere il reddito disponibile delle famiglie con redditi medi e bassi, di contenere il costo del lavoro delle imprese e l'aumento dei prezzi e di continuare a migliorare la competitività della nostra economia. La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. La legge di bilancio finanziaria l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro. La riforma ridurrà la pressione fiscale sulle famiglie, giacché essa sarà solo parzialmente coperta da una revisione delle spese fiscali. Sempre nell'ottica di un recupero del reddito disponibile delle famiglie, la legge di bilancio finanziaria anche il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario. In presenza di una preoccupante flessione delle nascite, il Governo intende promuovere ulteriormente la genitorialità e sostenere le famiglie con più di due figli. È pertanto allo studio una misura innovativa a favore delle famiglie con redditi medi e bassi, che sarà anch'essa finanziata dalla legge di bilancio. L'intonazione più espansiva rispetto allo scenario tendenziale della politica di bilancio nel 2024 e, in minor misura, nel 2025, darà luogo ad un impatto positivo sulla crescita del PIL, pari a 0,2 punti percentuali nel 2024 e 0,1 punti percentuali nel 2025. Pertanto, la crescita programmata è prevista pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. L'esigenza di ridurre il deficit prefigura, invece, un moderato consolidamento della finanza pubblica nel 2026, che sarà attuato attraverso la revisione della spesa e misure volte a ridurre il tax gap. Ne conseguirà un impatto lievemente negativo sulla crescita del PIL reale nell'anno finale della previsione, che è comunque prevista pari all'1,0 per cento. In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia. Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le nostre energie si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali.”

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2023/2025 e relativa nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Il DEFR 2023/2025 e la relativa nota di aggiornamento, entrambi approvati in data 20 dicembre 2022, partono da un'analisi relativa all'anno 2022, descrivendo uno scenario piemontese piuttosto complesso, contrassegnato dal peggioramento del clima di fiducia e delle aspettative, tali da influenzare ulteriormente le decisioni di consumo e investimento dei residenti. L'aggiornamento dello scenario economico internazionale e nazionale a partire dal secondo trimestre induceva a una revisione al ribasso delle previsioni offerte, ma a partire dal terzo trimestre le previsioni per il 2022 sono state riviste al rialzo, con una resilienza dell'economia regionale che è stata confermata dagli aggiornamenti delle principali variabili congiunturali.

Per il triennio di riferimento del DEFR ci si attende una situazione di incertezza, con una crescita modesta e un rischio di inflazione elevato, cui potrebbero fare da contraltare le imponenti risorse del PNRR a favore degli investimenti pubblici. In particolare la nota di aggiornamento così recita: *“Gravano ulteriori rischi sulle prospettive per l’anno 2023 e seguenti per l’economia nazionale e per le economie regionali. In particolare, la recrudescenza del conflitto russo-ucraino e altri fattori di incertezza geopolitica, che possono intensificare la già elevata volatilità dei prezzi delle materie prime e riavviare la spirale tra aumento dei costi alla produzione e dei “colli di bottiglia” nelle catene internazionali di fornitura. Questi fattori potrebbero contribuire a mantenere elevata la tensione sui prezzi al consumo e alla produzione e possono influenzare negativamente le aspettative delle imprese sull’andamento dei propri prezzi di vendita. Si indica in proposito ancora una crescita delle attese di crescita dei propri prezzi di vendita da parte delle imprese e in particolare nei giudizi delle imprese dei servizi, che costituiscono la parte preponderante del valore aggiunto creato. La tendenza rilevata ad esempio nella survey del terzo trimestre 2022 effettuata da Banca d’Italia presso le imprese mostra come la persistenza del movimento al rialzo dell’inflazione potrebbe non essere destinata a moderarsi in tempi brevi. Questo fenomeno, ovvero il prolungarsi di un significativo fenomeno inflattivo anche oltre il 2023, potrebbe colpire in maniera più intensa un paese come il nostro che, a differenza di altri paesi europei, non ha mostrato una significativa crescita dei redditi negli ultimi 15 anni almeno. Segnaliamo come questi fattori, oltre all’incertezza sulle condizioni di domanda e le restrizioni al credito crescenti, stiano influenzando in maniera significativa il giudizio delle imprese nel terzo trimestre dell’anno in corso sulle condizioni economiche a breve, entro 3 mesi, con un peggioramento delle aspettative che, in alcune indagini campionarie, conduce a saldi negativi tra attese di miglioramento e di peggioramento delle proprie condizioni operative che sono comparabili a quelli delle crisi recessive del 2008-2009 e del 2020.. Il peggioramento delle aspettative di imprese e consumatori sarebbe coerente con l’incremento dell’incertezza che fa da sfondo a un contesto di domanda in calo, e una persistenza della tensione sui prezzi, derivante dal protrarsi di strozzature all’offerta, contribuirebbero a disegnare uno scenario in cui stagnazione e alta inflazione si accompagnano nel breve e medio termine. D’altra parte, la spinta rilevante impressa ai comportamenti dei consumatori e delle imprese per abbassare i consumi e rendere più efficienti i consumi energetici in prospettiva potrebbe costituire un punto di svolta verso una minor dipendenza del sistema produttivo nazionale da fonti di approvvigionamento incerte, moderando le tendenze al rialzo permanente dei prezzi dei beni energetici, e contribuendo a mitigare lo shock competitivo che potrebbe colpire il nostro sistema industriale in una fase di ripresa come quelle conosciuta dopo la pandemia. In questo senso, il contributo degli investimenti per l’efficientamento energetico e l’uso di rinnovabili appare del tutto decisivo, in particolare per i sistemi produttivi come quello piemontese, che presentano un importante contributo del valore aggiunto manifatturiero. In un clima che gode ancora del traino espansivo della ripresa del 2021, sostenuto da una ripresa degli investimenti privati e dell’occupazione, il contributo degli investimenti pubblici potrebbe infine risentire positivamente dell’imponente volume di risorse messo a disposizione dal PNRR. Queste risorse, se pienamente utilizzate, potrebbero dare un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, e negli anni seguenti.”*

Le azioni programmatiche della Regione sono raggruppate in sette “Macro aree strategiche” (MAS) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), alle quali sono ricondotti i programmi ex D.Lgs n. 118/2011 afferenti.

La macroarea di maggior interesse per il Consorzio è la 5, la quale *“si pone l’obiettivo di garantire una vita dignitosa alla popolazione piemontese, affinché tutti possano realizzare il proprio potenziale in un ambiente sano. La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono i due pilastri fondamentali della programmazione europea, nazionale e regionale, dal momento che lo sviluppo sostenibile è indissolubilmente legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze fra le diverse aree geografiche. Questi obiettivi sono particolarmente stringenti in un contesto che, a causa della pandemia, ha visto acuirsi la crisi economica, con il suo portato di povertà e disuguaglianze, già in atto da un decennio.”* Strettamente correlati sono anche alcuni interventi della macroarea 6, riguardante i temi dei diritti e delle disuguaglianze, che comprende l’attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR di interesse per il nostro ente:

- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.
- **interventi per gli anziani**, principalmente improntati sul sostegno alla **domiciliarità**, da realizzare attraverso la creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia. L'obiettivo principale degli interventi rivolti alla popolazione anziana, sia in forma diretta, che in forma indiretta (Assegni di cura) è il mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio evitando, quando è possibile, l'inserimento in struttura RSA.
- **interventi per le famiglie**, aventi l'obiettivo di promuovere la salute e lo stato di benessere dei minori e delle famiglie, che comprendono il potenziamento delle attività dei Centri per le Famiglie, la promozione della giustizia riparativa e di comunità in ambito penale minorile, in un modello di giustizia che vede coinvolti la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto delittuoso, la definizione di un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, ad integrazione di quelli esistenti, per la determinazione dell'accesso alle prestazioni erogate dalla Regione e dai soggetti aventi titolo negli ambiti di applicazione della legge.
- **programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**. Il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie. Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali. Gli interventi comprendono informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi del segretariato sociale, garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale, soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale di minori, adulti disabili e anziani non autosufficienti, piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale, promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta, promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna.
- **politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**, che comprende la **Lotta allo spreco alimentare**, stimolata dalla necessità di rinforzare il sistema di raccolta e distribuzione dei generi alimentari a causa dell'aumento della povertà derivante dalla pandemia contenendo al contempo gli sprechi alimentari anche attraverso il Banco Alimentare del Piemonte, gli **Interventi a favore dei senza dimora** e degli **Immigrati**.
- **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**, che comprende **gli interventi per il contrasto alla violenza di genere** e **gli interventi per la lotta alla povertà-reddito di cittadinanza**, rispetto ai quali la Regione svolge un ruolo di coordinamento e stimolo nell'applicazione delle misure a livello locale e di cerniera tra il Ministero e le realtà locali.

Per quanto riguarda il PNNR, nella nota di aggiornamento al DEFR 2023/2025 si legge: *“A seguito dell'assegnazione al Governo italiano dei primi 25 miliardi circa di risorse PNRR, i Ministeri hanno provveduto ad emanare decreti di assegnazione di risorse, manifestazioni di interesse, avvisi di partecipazione alla costruzione di bandi, al fine di distribuire, dopo una attenta valutazione delle progettualità più rilevanti a livello territoriale, le risorse ad Enti locali e imprese.*

La Regione Piemonte attraverso la Cabina di regia regionale, istituita con DGR 1-3174 del 7 maggio 2021 e formata dalle Direzioni regionali competenti per materia, dalla Città Metropolitana, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, ANCI, UNCEM, ANPCI, CGIL, CISL e UIL, con il compito di valutare la coerenza delle progettualità raccolte sul territorio regionale a seguito del confronto con il partenariato economico, sociale e istituzionale che si è tenuto nei mesi di marzo-aprile 2021, ha, altresì, ritenuto di rendere partecipe tutto il partenariato regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo avanzamento.

Inoltre, con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino ai fini dell'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse. Della sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa (n°102 del 14/12/2021) è stata data diffusione tramite la conferenza stampa in data 14/12/21.

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei- Turismo e Sport, anche nell'ambito del coordinamento della Cabina di regia regionale, ha avviato un'attività di monitoraggio dei bandi pubblicati e dei decreti ministeriali emanati per l'assegnazione delle risorse PNRR."

Successivamente, in data 28.06.2023 la Giunta Regionale ha adottato lo schema di DUP 2024/2026 e l'ha presentato al Consiglio Regionale per l'approvazione. Il documento in questo momento sta percorrendo l'iter previsto prima della sua approvazione definitiva. Al paragrafo 1.4 – Lo scenario previsivo per l'Italia e il Piemonte – si legge: *"Secondo le nostre previsioni, vincolate allo scenario Prometeia, il rallentamento dell'economia italiana proseguirebbe nel 2023, e, come in precedenza indicato, i timori di recessione dovrebbero essere stati fugati. Il ritmo di crescita nazionale sarebbe quindi positivo e allineato a quello dell'aggregato europeo (0,7%), nel nostro scenario per il 2023, inferiore a quanto previsto dalla commissione europea (1,2%). In assenza di nuove tensioni sul mercato del gas e del petrolio, ci si dovrebbe attendere un rientro dell'inflazione e quindi un miglioramento dei consumi familiari. Sebbene sia in corso il phasing-out degli stimoli all'edilizia, l'impulso del PNRR dovrebbe compensare in parte l'effetto sul tenore degli investimenti fissi. Per il periodo successivo al 2023, i timori sono quelli legati a una difficile implementazione dei progetti PNRR, che potrebbe diminuire l'effetto atteso degli investimenti programmati sul prodotto nazionale. Le esportazioni nazionali, dopo un positivo 2022, segnerebbero un 2023 in rallentamento, in linea con la domanda mondiale, e sono attese crescere più intensamente nel 2024. Si segnala come nello scenario di base, per l'Italia la tendenza dell'occupazione veda un rallentamento a partire dal 2022, che si propaga anche negli anni successivi, lasciando stabile il tasso di disoccupazione, principalmente per una scarsa dinamicità delle forze di lavoro.*

(...OMISSIS ...)

Per quel che riguarda il triennio 2024-2026 l'incertezza rimane molto elevata, non solo per i rischi internazionali e gli effetti incerti sulla crescita della lotta all'inflazione da parte delle banche centrali, ma anche per il peso che nel nostro paese possono avere le riforme legate al PNRR e le erogazioni di spesa per investimento legate ai progetti del governo. Si attende, nel triennio dopo il 2023, un ulteriore rallentamento della domanda interna e l'azzerarsi degli effetti degli stimoli fiscali per il settore delle costruzioni e l'edilizia. In una simulazione preliminare, non presentata in questo DEFR, per il 2023, vincolata al quadro macroeconomico previsto nel Def presentato dal governo in aprile, il profilo dinamico del prodotto sarebbe leggermente superiore a quello indicato in tabella 1.1. 10."

Parte prima

Analisi del contesto di riferimento

Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, attualmente costituito da 19 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile alla data odierna comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po (entrato a far parte del CISS a far data dal 1° giugno 2010), Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

A partire dal 1° gennaio 2024, conseguentemente al recesso unilaterale esercitato dai Comuni di Casalborgone e Castagneto Po e recepito con deliberazione A.C. n. 17 del 27.07.2023, l'assetto territoriale consortile comprenderà solamente i restanti 17 Comuni.

Il Consorzio svolge dunque in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Partecipa inoltre alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

Assemblea consortile: è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;

Presidente dell'Assemblea Consortile: è eletto dall'Assemblea nel suo seno ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

Consiglio di amministrazione: è l'organo esecutivo del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio e il raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale: è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico, professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

Organo di revisione economico-finanziaria: è organo di controllo degli aspetti economico-finanziari. L'attività di revisione è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea per un triennio, il quale opera secondo le norme previste per gli Enti Locali;

Segretario consortile: è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa.

Nella propria azione di carattere gestionale il Direttore generale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

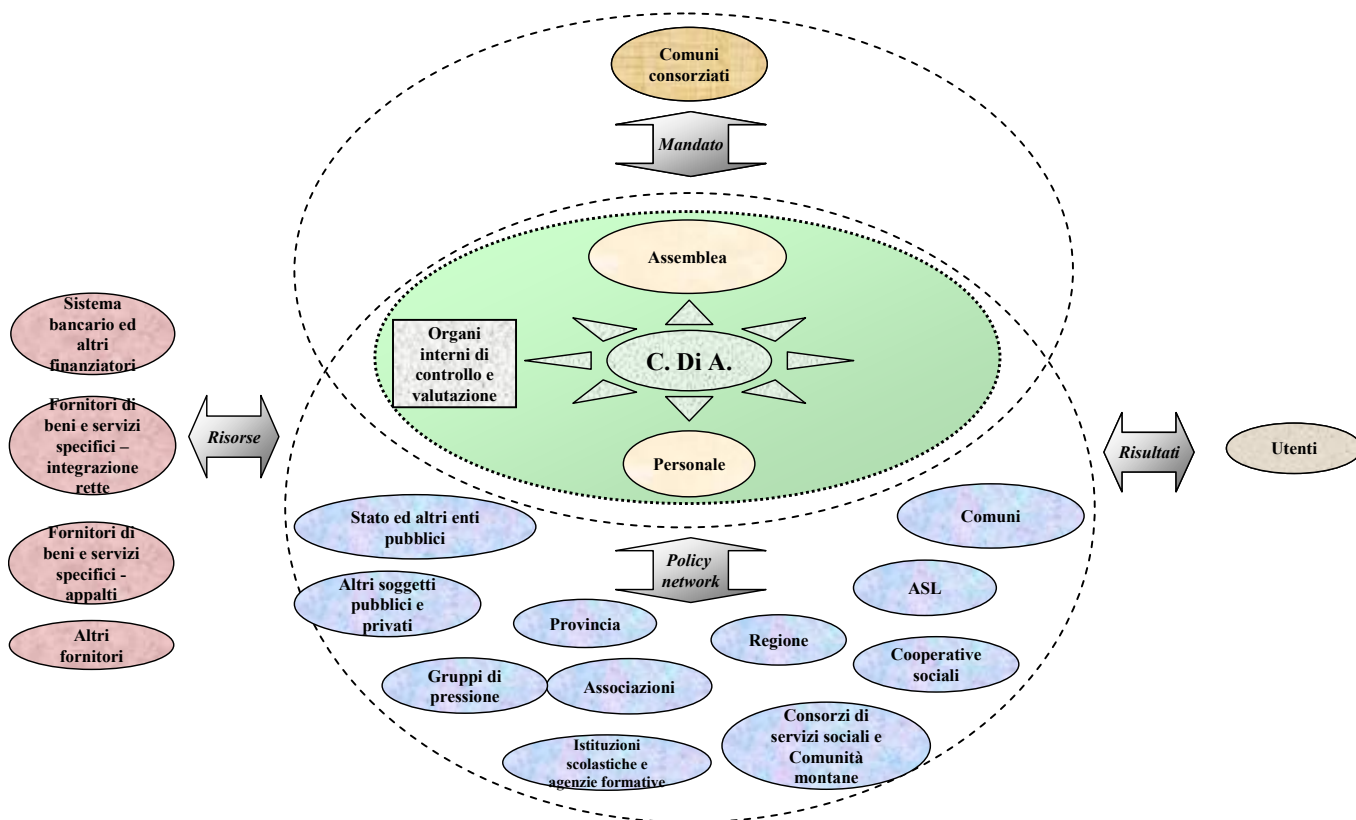
Missione e Valori di riferimento

Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.

I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori come l'universalità, l'uguaglianza, la solidarietà, la sussidiarietà, la cooperazione e devono essere programmati e organizzati in modo da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.

Portatori di interessi del Consorzio

La mappatura delle categorie generali di portatori di interessi ha come obiettivo il miglioramento del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio, nonché della significatività dei dati di bilancio. L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali possono essere sintetizzate nella figura seguente:



La figura illustra anche le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra gli stakeholders e il Consorzio e in particolare:

Relazioni sui risultati: dal momento che, nei confronti dei destinatari finali dell'azione del Consorzio, ossia dei cittadini che usufruiscono dei servizi dello stesso, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Relazioni di mandato: aventi come destinatari i Comuni consorziati, dai quali il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ai quali deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi ricevuti.

Relazioni di governo interno ossia quelle rivolte al personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali e all'assemblea consortile, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse: per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi. In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il sistema bancario e gli altri finanziatori, con i fornitori di beni e servizi specifici di natura socio-assistenziale e con gli altri fornitori di beni e servizi. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni di policy network, ossia le relazioni con i soggetti come Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private che, pur non essendo "fornitori" del consorzio, entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, condividendo con il Consorzio stesso finalità ed obiettivi e responsabilità sulle diverse aree di intervento.

Ogni categoria generale di portatori di interesse è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche. Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

| Categorie generali | Categorie specifiche |
|--|---|
| Personale | Personale dipendente |
| | Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.) |
| Altri soggetti pubblici e privati | Curia |
| | Fondazioni |
| | Sindacato |
| ASL | ASL TO4 |
| Associazioni | Culturali |
| | Sportive |
| | Volontariato |
| Comuni | Comuni consorziati |
| Consorzi di servizi sociali e comunità montane | Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4 |
| | Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4 |
| Cooperative sociali | Cooperative sociali |
| Istituti scolastici e agenzie formative | Agenzie formative |
| | Circoli didattici |
| | Istituti comprensivi |
| | Scuole medie statali |
| Province | Scuole superiori |
| | Torino |

| | |
|--|---|
| | Vercelli |
| Regione | Regione Piemonte |
| Stato e altri enti pubblici | Altre autorità giudiziarie |
| | Giudice tutelare |
| | Tribunale ordinario |
| | Tribunale per i minorenni |
| Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette | Strutture residenziali e semiresidenziali |
| Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti | Cooperative sociali |
| Utenti | Adulti |
| | Anziani |
| | Disabili e Famiglia |
| | Minori e Famiglia |
| | Stranieri |

Nella sezione 3 della presente relazione la mappatura delle categorie generali e specifiche di portatori di interesse è effettuata a livello di singolo programma e ciò consente di cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio e di affinare gli strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Popolazione

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli. A partire dal 1° gennaio 2024, conseguentemente al recesso unilaterale esercitato dai Comuni di Casalborgone e Castagneto Po e recepito con deliberazione A.C. n. 17 del 27.07.2023, l'assetto territoriale consortile comprenderà solamente i restanti 17 Comuni.

La popolazione totale al 31.12.2022 ammonta a n. 77.924 abitanti e risulta così suddivisa:

| | |
|-------------------|--------|
| Brandizzo | 8.626 |
| Brozolo | 448 |
| Brusasco | 1.490 |
| Casalborgone | 1.860 |
| Castagneto Po | 1.774 |
| Cavagnolo | 2.268 |
| Chivasso | 26.224 |
| Crescentino | 7.756 |
| Fogizzo | 2.272 |
| Fontanetto Po | 1.058 |
| Lauriano | 1.402 |
| Montanaro | 5.068 |
| Monteu da Po | 871 |
| Rondissone | 1.946 |
| Saluggia | 3.814 |
| San Sebastiano Po | 1.883 |
| Torrazza | 3.020 |
| Verolengo | 4.811 |
| Verrua Savoia | 1.333 |

A partire dal 2024 la popolazione complessiva dell'ente sarà di circa 74.000 abitanti.

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

Territorio

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Superficie in Km².

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Lagh in * Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km..... * Provinciali Km..... * Comunali Km.....

* Vicinali Km..... * Autostrade Km.....

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no
* Piano regolatore approvato si no
* Programma di fabbricazione si no
* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no
* Artigianali si no
* Commerciali si no
* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P **P.I.P.**

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati, ASL e da qualche anno anche le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio. Molto importanti negli ultimi anni sono poi diventati i finanziamenti statali vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul FNA, erogato attraverso la Regione.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: si tratta di fondi interamente vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e, più precisamente:

- **Fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comprendenti anche le risorse del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, di cui alla Convenzione di Sovvenzione n. AV3-2016-PIE_22 (scaduta a giugno 2021), nonché alla Convenzione di cui all'Avviso 1/2019 – PaIS (terminata nel 2022). Le attività progettuali sono ormai completamente chiuse ma rimane da incassare una parte di fondi, che saranno erogati a seguito dei controlli da parte delle autorità preposte;
- **"Quota servizi" del Fondo Povertà**, rispetto al quale si stanno attualmente spendendo le annualità 2020 e 2021, ma sono già pervenuti i fondi dell'annualità 2022.

Trasferimenti regionali: si tratta del **fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali, **e dei fondi vincolati** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, il fondo indistinto è rimasto stabile, mentre ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. Alla data odierna sono state assegnate tutte le risorse regionali afferenti sia al Fondo Indistinto che al SAMI, mentre non è ancora stata assegnata la quota 2023 del FNPS, subordinata alla rendicontazione del FNPS 2021. Non è altresì al momento stata assegnata l'annualità 2023 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, anch'esso legato alla rendicontazione delle somme erogate nel penultimo anno precedente. Qualora pervenisse entro l'anno in corso l'assegnazione del FNA annualità 2023, il finanziamento confluirà in avanzo vincolato e sarà utilizzato per finanziare le spese delle annualità successive. Lo stesso vale per gli altri finanziamenti vincolati 2022 rivolti alla domiciliarità di anziani e disabili. Si segnala invece che sul progetto "Dopo di noi" non è ancora stato assegnato nemmeno il finanziamento 2021 e le risorse sin qui assegnate saranno esaurite entro pochi mesi, con un rilevante impatto sul bilancio o sul mantenimento dei servizi. Al momento le risorse stanziare, parzialmente finanziate dall'applicazione della quota residua di avanzo vincolato, consentiranno il mantenimento di tutti gli interventi per il primo trimestre del 2024 e dei soli inserimenti semiresidenziali per tutto il 2024.

In assenza di ulteriori informazioni rispetto all'ammontare delle risorse 2023 provenienti dalla Regione, le entrate sono state iscritte in linea con gli ultimi dati storici disponibili. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. Dopo un lungo periodo, durato per le intere annualità 2021 e 2022, in cui i rapporti sono proseguiti in una situazione di sostanziale proroga non formalizzata della convenzione scaduta nel 2020, con deliberazione A.C. n. 19 del 27.07.2023, esecutiva, è stato approvato il nuovo schema di convenzione per gli anni 2023/2025 da sottoscrivere successivamente tra le parti. La nuova convenzione, come le precedenti, continua a prevedere il rimborso della quota sanitaria per gli interventi rivolti a minori, anziani e disabili però, prevedendo solo più il rimborso delle spese riconosciute ad effettivo rilievo sanitario sulla base di specifici progetti individualizzati anche per i minori, rischia di essere penalizzante in una misura che oggi è difficile da quantificare.

Al momento le entrate per l'intero triennio 2024/2026 sono state previste ipotizzando un budget e una convenzione in continuità con gli anni passati; ovviamente però, trattandosi di una posta incerta, dovrà essere attentamente monitorata per verificare il permanere degli equilibri di bilancio.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. La quota Comuni è stata prevista per l'intero triennio 2024/2026 in € 32,00 pro capite, in linea con quanto previsto nel precedente bilancio triennale, ma in aumento di un euro pro capite rispetto alla quota definitivamente richiesta nel 2023. L'uscita dal Consorzio dei Comuni di Casalborgone e Castagneto Po comporta, a partire dal 2024, una riduzione delle entrate proveniente dai Comuni consorziati pari a circa 120.000 euro annui. Data l'impossibilità di compensare interamente le minori entrate con le riduzioni di spese per integrazioni rette, al fine di mantenere inalterata la quota procapite, si è provveduto a ridurre gli stanziamenti per i prossimi appalti relativi all'educativa territoriale dei disabili e al SAD di circa il 4%, che corrisponde alla riduzione percentuale della popolazione ed è anche inferiore alla quota di servizi erogata ai due Comuni uscenti. Ciò in aggiunta al mantenimento di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) già in vigore da anni. Nel corso del 2024, anche attraverso una apposita commissione composta da politici e tecnici costituita nel corso dell'ultima Assemblea Consortile, si provvederà a riesaminare l'erogazione dei servizi, le spese degli stessi, gli effetti della riduzione della popolazione sulle entrate statali e regionali, al fine di individuare tempestivamente eventuali segnali di squilibrio sulle spese o sulle entrate e di poter riprogrammare, se necessario, i servizi sulla base delle risorse disponibili.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le previsioni per tutto il triennio 2024/2026 sono state effettuate sulla base delle tariffe deliberate per il 2024, che confermano quelle in essere nel 2023.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, sul triennio 2024/2026 si annoverano il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi. Non compaiono invece più le voci di rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati, in quanto nel corso del 2022 si è valutato di modificare il vigente regolamento prevedendo che gli utenti versino la quota di compartecipazione direttamente alla struttura

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Il CISS governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso i servizi in cui è organizzato l'ente e che, rivolti ad un'utenza esterna e/o interna, ne garantiscono il funzionamento.

Di seguito sono evidenziati i principali servizi consortili affidati all'esterno:

| SERVIZIO | AREA DI COMPETENZA | MODALITÀ DI GESTIONE |
|---|----------------------------------|-----------------------------|
| Manutenzione ed assistenza software gestione atti, contabilità, albo pretorio e protocollo | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Manutenzione ed assistenza software rilevazione presenze | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Manut e assist rete informatica, hardware e software | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Implementazione e manutenzione Sistema cartella sociale | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Elaborazione paghe | Servizio finanziario e Personale | Esternalizzata |
| Gestione IVA e consulenza fiscale | Servizio finanziario e Personale | Esternalizzata |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro e falegname e impiantistica | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Servizio di pulizia | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Fornitura energia elettrica | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Fornitura gas metano | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Fornitura acqua potabile | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa e mobile | Direzione Generale | Esternalizzata |

| | | |
|---|----------------------------------|----------------|
| Servizio di tesoreria | Servizio finanziario e Personale | Esternalizzata |
| Gestione e manutenzione autoveicoli | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Gestione sportello Sociale | Direzione Generale | Esternalizzata |
| Gestione Educativa territoriale minori | Servizio Minori | Esternalizzata |
| Inserimento in strutture esterne di minori e nuclei mamma-bambino | Servizio Minori | Esternalizzata |
| Gestione Servizi per i disabili (Educativa territoriale adulti e minori, centro diurno, trasporto, SIL, educativa territoriale e assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali) | Servizio Disabili | Esternalizzata |
| Integrazione rette disabili in strutture esterne diurne o residenziali | Servizio Disabili | Esternalizzata |
| Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare | Servizio Anziani | Esternalizzata |
| Gestione Servizio di Telesoccorso | Servizio Anziani | Esternalizzata |
| Integrazione rette anziani non autosufficienti | Servizio Anziani | Esternalizzata |

Personale

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto come strumento cardine del sistema di programmazione dei fabbisogni di personale il piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti. Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2023/2025 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 20 del 15.06.2023 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. n. 38 del 28.09.2023.

L'introduzione del PIAO ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatici in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione. A pagina 75 e seguenti della SEO vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La vigente dotazione organica del CISS, risultante dall'ultima programmazione triennale allegata al PIAO 2023/2025 e che sarà confermata nel PIAO 2024/2026, rivisitata alla luce del sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL 16.11.2022 e dei nuovi profili professionali, è la seguente:

| AREA DI INQUADRAMENTO | PROFILO PROFESSIONALE | DOTAZIONE ORGANICA |
|------------------------------|------------------------------|---------------------------|
| Dirigente | Direttore Generale | 1 |

AREA AMMINISTRATIVA

| | | |
|--|-------------------------------------|---|
| Area degli Istruttori (ex categoria C) | Istruttore Amministrativo/Contabile | 3 |
|--|-------------------------------------|---|

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE

| | | |
|--|---|---|
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica) | Funzionario Amministrativo/Contabile (titolare di E.Q.) | 1 |
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1) | Funzionario Amministrativo/Contabile | 1 |
| Area degli Istruttori (ex categoria C) | Istruttore Amministrativo/Contabile | 2 |

AREA MINORI

| | | |
|--|---|---|
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1) | Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.) | 1 |
|--|---|---|

| |
|----------------------|
| AREA DISABILI |
|----------------------|

| | | |
|--|---|---|
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica) | Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.) | 1 |
| Area degli Istruttori (ex categoria C) | Istruttore Amministrativo/Contabile | 1 |

| |
|---------------------|
| AREA ANZIANI |
|---------------------|

| | | |
|--|---|---|
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1) | Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.) | 1 |
| Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1) | Operatore Amministrativo Esperto | 1 |

| |
|---------------------------------------|
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE |
|---------------------------------------|

| | | |
|--|--------------------------------------|------------------------|
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1) | Funzionario Assistente Sociale | 11 |
| Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1) | Funzionario Amministrativo/Contabile | 1 |
| Area degli Istruttori (ex categoria C) | Istruttore Amministrativo/Contabile | 1 |
| Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1) | Operatore Amministrativo Esperto | 1(p.t. a 19 ore sett.) |

| |
|--------------------------------|
| TOTALE 26 + 1 dirigente |
|--------------------------------|

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 24 unità. Rispetto a tale dotazione risultano attualmente vacanti in Area Servizio Sociale Professionale 1 posto appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni con profilo di Funzionario Amministrativo/contabile e 1 posto appartenente all'Area degli Istruttori, con profilo di Istruttore Amministrativo/contabile. A fine dicembre si renderà altresì vacante 1 posto di Funzionario Assistente Sociale, pertanto il personale di ruolo al 31.12 sarà pari a 23 unità.

Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale (attualmente in convenzione con altro ente pubblico e nel 2024 con incarico a tempo parziale ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L. n. 311/2004) un Assistente Sociale a tempo determinato, assunti a valere sulle risorse vincolate del Fondo Povertà e il Segretario Consortile, nominato con deliberazione A.C. n. 1 del 10.01.2023.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 si veda la parte seconda della SeO.

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è stata approvata per alcuni anni in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno dell'anno in corso e il 1° novembre 2015 il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso, che non è ancora potuto rientrare nel possesso dei locali di Via Marconi attualmente utilizzati dall'ASL TO4, la scadenza è stata oggetto di successive proroghe. Attualmente la scadenza è prevista per il 31.12.2023.

L'attività di ultimazione della porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, al fine di destinarli, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali, già prevista in bilanci di esercizi precedenti e mai realizzata, è stata riprogrammata per il 2024 e finanziata attingendo dall'avanzo vincolato derivante dalle economie realizzate nella costruzione della sede degli uffici e del centro diurno per disabili, come si evince dal programma triennale delle opere inserito in allegato alla parte seconda della SeO.

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il CISS il limite per il 2024, 2025 e 2026 è di € 982.735,75.

Evoluzione dell'indebitamento

Date le caratteristiche dell'ente e l'eccezionalità delle spese di investimento, l'ente è ricorso all'indebitamento soltanto in occasione del finanziamento dell'opera pubblica.

Nel 2009, a seguito di gara con evidenza pubblica, è stato contratto con Unicredit Banca S.p.A. un mutuo ventennale a tasso fisso dell'importo di € 850.000,00. A fine 2014 è stata restituita anticipatamente la somma di € 300.000,00, finanziata da avanzo di amministrazione, e l'istituto finanziatore ha provveduto alla predisposizione di un nuovo piano di ammortamento, mentre a fine 2015, a seguito dell'applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'intera quota capitale residua, pari a € 416.275,00.

Per il triennio 2024/2026 non si prevede l'accensione di nessuna nuova forma di indebitamento.

| ANNO | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Residuo Debito | € - | € - | € - | € - | € - |
| Nuovi Prestiti | | | | | |
| Prestiti rimborsati | € - | € - | € - | € - | € - |
| Totale fine anno | € - | € - | € - | € - | € - |
| | | | | | |
| | | | | | |

Parametri economici

Indicatori economico-finanziari

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-finanziari, già utilizzati negli anni per i piani della performance e le successive relazioni, che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente e della sua evoluzione nel tempo. I dati sono aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

| Indicatore | Modalità di calcolo | Unità mis. | Valore cons. | Valore cons. | Valore cons. | Valore atteso | Valore cons. |
|---|---|------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | | | (2019) | (2020) | (2021) | (2022) | (2022) |
| Incidenza dei residui attivi | <i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i> | % | 30,2% | 37,3% | 29,5% | 29,5% | 36,7% |
| Incidenza dei residui passivi | <i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i> | % | 20,2% | 20,9% | 22,4% | 22,4% | 19,6% |
| Incidenza dei trasferimenti comunali | <i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i> | % | 36,1% | 30,0% | 35,1% | 33,6% | 24,7% |
| Incidenza dei trasferimenti regionali | <i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i> | % | 33,5% | 41,0% | 23,6% | 34,6% | 42,5% |
| Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria | <i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL/Entrate correnti</i> | % | 20,8% | 15,9% | 20,1% | 19,6% | 14,4% |
| Compartecipazione dell'utenza | <i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i> | % | 6,9% | 5,0% | 7,4% | 7,8% | 5,4% |
| Tasso di smaltimento dei residui attivi | <i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i> | % | 92,5% | 91,8% | 92,0% | 92,0% | 87,5% |
| Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti | <i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i> | % | 15,7% | 16,7% | 13,5% | 16,3% | 15,2% |
| Capacità di pagamento | <i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i> | % | 86,4% | 86,9% | 87,2% | 87,2% | 86,1% |
| Tasso di smaltimento dei residui passivi | <i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i> | % | 66,0% | 64,3% | 68,4% | 68,4% | 69,5% |
| Tempestività nel pagamento dei fornitori | <i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i> | gg. | 52 | 53 | 63 | 63 | 46 |

Tutta la serie storica di dati analizzati nella tabella precedente è ormai confrontabile, in quanto interamente proveniente da rendiconti “armonizzati” e pertanto non occorre più “depurare” l’analisi dalle variazioni degli indicatori derivanti soltanto dalla modifica del sistema contabile.

Analizzando sinteticamente l’andamento degli indicatori rispetto al trend storico, ma soprattutto rispetto all’anno precedente emerge quanto segue:

- aumenta l’incidenza dei residui attivi: ciò dipende dal fatto che in chiusura di anno 2022 sono state assegnate due annualità di FNPS e di FNA, interamente confluite nei residui attivi al 31 dicembre;
- rimane sostanzialmente inalterata la capacità di smaltimento dei residui attivi, mentre aumenta leggermente quella dei residui passivi per la chiusura di un contenzioso con banca IFIS legato al fallimento di IDROERRE, mentre la capacità di pagamento di parte corrente si riduce leggermente;
- aumenta l’incidenza dei trasferimenti regionali sulle entrate correnti per le doppie assegnazioni del FNPS e dei trasferimenti vincolati relativi al FNA e conseguentemente si riduce l’incidenza dei trasferimenti da parte dei Comuni e dell’Azienda Sanitaria.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Le nuove normative relative ai controlli, rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto, consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno step imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Oltre al **Rendiconto della gestione**, che dovrà essere reso sempre più trasparente e chiaro per il cittadino, in modo da evidenziare le scelte effettuate dall'ente e le modalità operative seguite per perseguire gli obiettivi programmati, un altro importante strumento di rendicontazione che il CISS utilizza e che intende implementare è **la Relazione conclusiva della Performance**.

A tal proposito va detto che il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni Pubbliche la gestione del ciclo della performance, teso a realizzare un significativo cambiamento in termini di risultato e di trasparenza dell'attività amministrativa, e prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano Triennale della Performance in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Con l'introduzione del PIAO, anche il Piano triennale della Performance confluisce nel suddetto documento.

Il concetto di performance è da intendersi quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La misurazione della performance delle strutture organizzative è quindi finalizzata ad ottimizzare la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza alla luce dei principi del D. Lgs. n. 150/2009.

Ciò comporta la necessità di:

- determinare in modo chiaro ed inequivocabile le priorità dell'amministrazione e le sue declinazioni in termini di obiettivi strategici ed operativi, conseguenti azioni e relativi tempi di attuazione ed indicatori di risultato;
- effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei piani di medio-lungo termine e dei programmi in corso di svolgimento;
- rilevare lo stato dell'organizzazione nel suo complesso e nelle sue articolazioni indicando criteri di valutazione del miglioramento, mediante modelli ed indicatori che rendano evidenti gli eventuali scostamenti tra prestazioni attese e prestazioni effettivamente fornite;
- svolgere periodicamente l'analisi delle competenze attuali e dei fabbisogni;
- acquisire lo stato attuale delle relazioni con i portatori di interessi e indicare criteri di valutazione del miglioramento.

Le aree strategiche costituiscono i principali "campi" di azione entro cui l'ente intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione". Generalmente un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (Settori).

L'attività di misurazione della performance organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. Tali dati devono essere prodotti con periodicità. L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda su un'attività di analisi e interpretazione delle informazioni raccolte. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della performance che costituisce la cosiddetta relazione della performance.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

29

| Indirizzo strategico | Consiglio di Amministrazione | Stakeholder | Orizzonte temporale | Programma della Missione |
|----------------------|--|--|---|--------------------------|
| | Obiettivo strategico | | | |
| Governance | <p>La mission esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente.</p> <p>Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le scarse risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione, ed altri soggetti pubblici e privati del territorio. <p>Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività.</p> <p>A tal fine sono state individuate le seguenti ulteriori linee d'azione:</p> | <p>Cittadini Famiglie Dipendenti</p> | <p>2022-2025</p> <p>(scadenza del C.d.A.)</p> | <p>1-2-3-5-8-10-11</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>- potenziamento dell'attività di prevenzione, intesa come maggiore capacità di iniziativa nell'intercettazione delle fragilità, che vada oltre l'erogazione dei servizi già in corso. In tal modo si riuscirebbe ad ottenere una rappresentazione molto più approfondita della situazione del disagio nei territori di riferimento, utile per poter progressivamente orientare l'azione in modo più efficace.</p> <p>- potenziamento della collaborazione tra istituzioni operanti in settori diversi come il sociale, il sanitario e l'educativo, da attuarsi procedendo anche con la stipula di apposite convenzioni (come opportunamente già fatto, ad esempio, per il progetto in essere "città dei bambini"). Questo tipo di approccio va necessariamente consolidato ed esteso in tutte le direzioni possibili, in primis nei confronti dell'ASL e degli enti locali, ma anche verso le associazioni del 3° settore e verso le facoltà universitarie affini alla mission sociale, teso all'avviamento di tirocini presso il nostro ente.</p> | | | |
|--|---|--|--|--|

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

| Indirizzo strategico | Consiglio di Amministrazione | Stakeholder | Orizzonte temporale | Programma della Missione |
|----------------------------|--|---------------------|--|--------------------------|
| | Obiettivo strategico | | | |
| Benessere e tutela sociale | <p>La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.</p> <p>I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.</p> <p>Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività. A tal fine si individuano le seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione del tracciamento/ monitoraggio della risposta data alle richieste che provengono sia dall'utenza che dai comuni, per poter ottenere la costante informazione sullo stato della procedura ed altresì la costituzione di una base di dati, dai quali partire per l'orientamento dell'azione in modo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza. - istituzione di una procedura per facilitare l'approccio ai servizi da parte di chi ne ha bisogno, del quale si è rilevata la pressante necessità. Occorre mettere a punto una modalità, anche informatica, per rendere il più | Cittadini/ Famiglie | 2022-2025 (scadenza del C.d.A.) | 1-2-3-4 |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | <p>ampio ed efficace possibile il contatto con un primo operatore, che intercetti l'istanza del cittadino e la smisti al servizio competente.</p> <ul style="list-style-type: none">- inserimento, tra i servizi resi, della <u>tutela delle donne oggetto di maltrattamento</u> e dei loro bambini, predisponendo una posta di bilancio, che renda possibile un sostegno economico per l'emergenza, anche in collaborazione con associazioni a ciò dedicate.- attivazione di un <u>percorso di interazione con e tra le varie associazioni del 3° settore</u>, custodi di un enorme patrimonio di conoscenze ed esperienze, favorendo la costituzione di una rete finalizzata ad ottimizzare la risposta ai bisogni ed a meglio intercettare le fragilità. | | | |
|--|--|--|--|--|

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Parte prima SeO

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono l'elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Consorzio intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di spesa a cui la risorsa deve essere destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Per ogni programma è indicato il Centro o i centri di responsabilità cui sono assegnati i capitoli di PEG ad esso afferenti e sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Le spese indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive riferite alla destinazione delle stesse e quindi contengono spese, quali ad esempio i costi del personale, che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di servizio (responsabile di spesa).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

| ENTRATE | | | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------|---|------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| | FPV per spese correnti | previsioni di competenza | 291.488,53 | 1.197.013,56 | 624.284,30 |
| | FPV per spese in c/capitale | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | previsioni di competenza | 3.680.125,14 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo cassa al 01/01/2024 | Previsioni di competenza | 4.584.153,21 | | |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | previsioni di competenza | 5.257.432,37 | 6.941.111,56 | 6.901.345,80 |
| | | previsioni di cassa | 6.836.597,63 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | previsioni di competenza | 211.620,50 | 175.700,00 | 175.700,00 |
| | | previsioni di cassa | 243.620,50 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione di prestiti | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | previsioni di competenza | 646.700,00 | 646.700,00 | 646.700,00 |
| | | previsioni di cassa | 646.700,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE TITOLI | previsioni competenza | 10.087.366,54 | 8.960.525,12 | 8.348.030,10 |
| | | previsioni di cassa | 12.311.071,34 | 0,00 | 0,00 |
| USCITE | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | previsioni di competenza | 887.672,49 | 800.507,00 | 800.507,00 |
| | | previsioni di cassa | 937.556,46 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 02 | Giustizia | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|----------------|--|-------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 07 | Turismo | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 11 | Soccorso civile | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | previsioni di competenza | 8.463.944,05 | 7.424.268,12 | 6.811.773,10 |
| | | previsioni di cassa | 7.418.132,82 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 | Fondi ed accantonamenti | previsioni di competenza | 89.050,00 | 89.050,00 | 89.050,00 |
| | | previsioni di cassa | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 50 | Debito pubblico | previsioni di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 99 | Servizi per conto terzi | previsioni di competenza | 646.700,00 | 646.700,00 | 646.700,00 |
| | | previsioni di cassa | 646.700,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONI | previsioni di competenza | 10.087.366,54 | 8.960.525,12 | 8.348.030,10 |
| | | previsioni di cassa | 9.052.389,28 | | |

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2024 | Cassa 2024 | Stanziamiento 2025 | Stanziamiento 2026 |
|--|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| 01 Organi istituzionali | € 10.486,00 | € 10.486,00 | € 10.486,00 | € 10.486,00 |
| 02 Segreteria generale | € 237.450,00 | € 275.150,00 | € 230.850,00 | € 230.850,00 |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione | € 180.965,49 | € 178.475,49 | € 180.740,00 | € 180.740,00 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | - | € 30.303,97 | - | - |
| 08 Statistica e sistemi informativi | € 64.900,00 | € 65.510,00 | € 64.900,00 | € 64.900,00 |
| 10 Risorse umane | € 149.071,00 | € 129.171,00 | € 107.731,00 | € 107.731,00 |
| 11 Altri servizi generali | € 244.800,00 | € 248.460,00 | € 205.800,00 | € 205.800,00 |

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|--|---|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Raccordo con i Comuni Consorziati | Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile | X | X | X |
| 2 | Comunicazione con il territorio | Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini | X | X | X |

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE CORRENTE | € 10.486,00 | € 10.486,00 | € 10.486,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 5.050,94 | € 3.000,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

| Obiettivo strategico n. 1 | Governance | | | | |
|----------------------------------|--|--|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi | Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi. | X | X | X |
| 2 | Gestione degli atti degli organi istituzionali | Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente | X | X | X |
| 3 | Gestione del protocollo Generale | Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale | X | X | X |
| 4 | Contenimento spese postali | Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate | X | X | X |
| 5 | Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità | Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT | X | X | X |

| | | | | | |
|----------|---|--|---|---|---|
| 6 | Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione | Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT | X | X | X |
| 7 | Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio | Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze. | X | X | X |
| 8 | Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy | Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. | X | X | X |

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| SPESE CORRENTE | € 237.450,00 | € 230.850,00 | € 230.850,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 44.076,67 | € 43.444,96 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|---|---|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Gestione del sistema contabile armonizzato | Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 | X | X | X |
| 2 | Gestione servizio economato | Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza | X | X | X |
| 3 | Gestione acquisti di materiali d'ufficio | Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria) | X | X | X |
| 4 | Gestione servizio di tesoreria | Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente. | X | X | X |
| 5 | Gestione dei corretti adempimenti fiscali | Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente | X | X | X |

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| SPESE CORRENTE | € 180.965,49 | € 180.740,00 | € 180.740,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 8.009,30 | € 1.909,30 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|--|--|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Controllo delle spese per gli automezzi | Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa | X | X | X |
| 2 | Controllo delle spese per gli arredi | Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa | X | X | X |
| 3 | Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera | Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si prevede di ultimare i lavori, in modo da rendere tali locali utilizzabili per attività di piccoli gruppi. | X | X | X |

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE CORRENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server in cloud, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|---|--|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività | Gestire sw e hw dei server in cloud, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall). | X | X | X |
| 2 | Sostituzione parco hardware e software | Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati. | X | X | X |
| 3 | Garantire il rispetto della privacy | Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici. | X | X | X |
| 4 | Digitalizzazione e dematerializzazione | Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. | X | X | X |

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE CORRENTE | € 64.900,00 | € 64.900,00 | € 64.900,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 31.711,66 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|--|---|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Piano triennale dei fabbisogni di personale | A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Annualmente si provvederà all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO. | X | X | X |
| 2 | Reclutamento del personale | Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente | X | X | X |
| 3 | Contrattazione decentrata e relazioni sindacali | Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere. | X | X | X |
| 4 | Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro | Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed oculistiche e le analisi di laboratorio previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti. | X | X | X |

| | | | | | |
|----------|---|--|---|---|---|
| 5 | Formazione permanente degli operatori | <ul style="list-style-type: none"> - Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi. - Partecipazione al PNRR – Linea 1.1.4. "Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" Capofila Unione Net, con partecipazione anche del consorzio CISA Gassino. | X | X | X |
| 6 | Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti | Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente | X | X | X |

54

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| SPESE CORRENTE | € 149.071,00 | € 107.731,00 | € 107.731,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 7.817,81 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

| Obiettivo strategico n. 1 | | Governance | | | |
|----------------------------------|---|--|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi | Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente | X | X | X |
| 2 | Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature | Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni | X | X | X |
| 3 | Gestione del servizio di pulizia dei locali | Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati | X | X | X |
| 4 | Gestione delle utenze | Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi | X | X | X |

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| SPESE CORRENTE | € 244.800,00 | € 205.800,00 | € 205.800,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 112.576,48 | € 28.014,27 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2024 | Cassa 2024 | Stanziamiento 2025 | Stanziamiento 2026 |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | € 1.692.793,82 | € 1.723.310,72 | € 1.559.477,20 | € 1.519.711,44 |
| 02 Interventi per la disabilità | € 2.772.813,28 | € 2.666.338,71 | € 2.464.711,37 | € 2.391.751,37 |
| 03 Interventi per gli anziani | € 1.899.498,58 | € 1.808.145,08 | € 1.880.836,49 | € 1.810.836,49 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | € 2.098.838,37 | € 1.220.338,31 | € 1.519.243,06 | € 1.089.473,80 |

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

| Obiettivo strategico n. 2 | Benessere e tutela sociale | | | | |
|----------------------------------|--|---|---------------|-------------|-------------|
| n.obj operativo | Titolo obj operativo | Descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Sostegno alle capacità genitoriali | <p>Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia - Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma-bambino - Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni - Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni - Supporto psicologico finalizzato al sostegno alla genitorialità di nuclei fragili in continuità al progetto WE CARE concluso nel 2021. - Attività specifica di gestione del conflitto e mediazione familiare con l'utilizzo di fondi regionali - Partecipazione al progetto CUP F69g220000001 – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1,1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle Famiglie e dei bambini (progetto P.I.P.P.I.) finanziato dall'unione europea – Next generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) | X | X | X |
| 2 | Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine. | <p>Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimenti in strutture residenziali minori | X | X | X |

| | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|
| 3 | Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie. | <p>Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza ad insegnanti - Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza - Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri antiviolenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico - Realizzazione Progetto "Interventi precoci per lo sviluppo del bambino nei primi 1000 giorni", avente carattere universale attraverso coprogrammazione e coprogettazione - Adesione alla proposta progettuale regionale nell'ambito dell'Avviso Fami 2021/2027 "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini dei Paesi terzi (Capacity Bulding). Non vi sono costi diretti per il CISS. - Adesione al Progetto Territori Inclusivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Progetto Saperi 2 – Strategie attive per l'inclusione. Non vi sono costi diretti per il CISS. | X | X | X |
|---|---|--|---|---|---|

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| SPESE CORRENTE | € 1.692.793,82 | € 1.559.477,20 | € 1.519.711,44 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 188.134,47 | € 46.280,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

| Obiettivo strategico n. 2 | | Benessere e tutela sociale | | | |
|----------------------------------|---|--|---------------|-------------|-------------|
| n.ob. operativo | Titolo ob. operativo | Descrizione sintetica obj operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Interventi educativi per disabili | <p>Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. • Gestione del Progetto "Insieme si può" finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 22-6179 del 7/12/2022, attraverso il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e in specifico per persone con disturbo dello spettro autistico. Il Progetto prevede Interventi educativi socio-sanitari, attività ludico/sportive e formazione a favore delle famiglie. | X | X | X |
| 2 | Interventi educativi-assistenziali per disabili | <p>Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. • Realizzazione di quanto previsto dalla DGR n°10-4812 del 25.03.2022 (DD n°2090 del 8.11.2022 e n° 1362 del 22.07.2022) per il potenziamento e la gestione di laboratori | X | X | X |

| | | | | | |
|----------|---|--|---|---|---|
| | | per persone disabili nell'ambito della "Rete dei Servizi per i disabili " del C.I.S.S. | | | |
| 3 | Promozione della domiciliarità disabili gravi | <p>Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità ai sensi DGR 56-13332/2010 e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Assegni di cura al caregiver. • Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed avvio degli interventi per i nuovi casi assegnati ai sensi del Bando INPS 2022-2025. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. <p>Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all'inclusione sociale e in via residuale inserimenti in struttura residenziale.</p> | X | X | X |

| | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|
| 4 | Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo | <p>Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) | X | X | X |
| 5 | Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili. | <p>Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è mantenere ed attivare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità. Prosecuzione nel potenziamento dei suddetti interventi ai sensi delle DGR 45-6201/2022 e DGR 29-7200/2023 relative all'assegnazione di fondi aggiuntivi agli EEGG fino a disponibilità dei medesimi.</p> | X | X | X |
| 6 | Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine. | <p>Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali • Integrazione rette a favore di persone disabili inserite in struttura residenziale | X | X | X |

| | | | | | |
|---|--|--|---|---|---|
| 7 | Sostegno alla rete dei servizi per disabili. | <p>Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili " del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. <p>Autorizzare e monitorare progetti individuali volti a dare le risposte più adeguate possibili ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle loro famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività Commissione U.M.V.D. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. | X | X | X |
|---|--|--|---|---|---|

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

67

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| SPESE CORRENTE | € 2.492.813,28 | € 2.464.711,37 | € 2.391.751,37 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 803.460,06 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | € 280.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

| Obiettivo strategico n. 2 | | Benessere e tutela sociale | | | |
|----------------------------------|--|--|---------------|-------------|-------------|
| n.ob. operativo | Titolo ob operativo | Descrizione sintetica ob operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Promozione della domiciliarità anziani | <p>Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Anziani - ADI - Telesoccorso - Assegni di Cura - Assegni di cura al caregiver - Home Care Premium: prosecuzione casi attivi ed ampliamento degli interventi possibili ai sensi del nuovo Bando INPS 2022-2025 - Progetto "Buon Vicinato" - Progetto "CRI con voi" in collaborazione con l'ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano | X | X | X |
| 2 | Integrazione sociale anziani | <p>Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. - Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 e Presidio Ospedaliero di Chivasso per la definizione di | X | X | X |

| | | | | | |
|----------|------------------------|--|---|---|---|
| | | procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi. | | | |
| 3 | Residenzialità anziani | <p>Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. - Integrazione rette anziani. | X | X | X |

70

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| SPESE CORRENTE | € 1.899.498,58 | € 1.880.836,49 | € 1.810.836,49 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 1.808.145,08 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | | | |

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

| Obiettivo strategico n. 2 | Benessere e tutela sociale | | | | |
|----------------------------------|--|---|---------------|-------------|-------------|
| n.ob operativo | Titolo ob operativo | Descrizione sintetica ob operativo | Durata | | |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1 | Informazione ed accoglienza all'utenza | Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Crescentino -sportello sociale Distretti. | X | X | X |
| 2 | Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali | Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico | X | X | X |
| 3 | Interventi per il sostegno economico alle famiglie | Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: - Assistenza economica - Supporto ai titolari di misure di sostegno al reddito al fine di elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. A partire dal 2024, con la soppressione del RdC, le progettualità dovranno essere riadeguate in funzione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito individuati dal Governo in sostituzione dell'RdC. - Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS ha avviato azioni a sostegno dei nuclei percettori di R d C. In particolare l'attenzione è rivolta all'accompagnamento educativo degli adulti | X | X | X |

| | | | | | |
|----------|---|---|---|---|---|
| | | fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali. | | | |
| 4 | Disagio sociale e sostegno alle famiglie | Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali: – Affidamento Adulti in Difficoltà | X | X | X |
| 5 | Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno | Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Amministrazione di Sostegno o di Tutela per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito. Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità. | X | X | X |

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| SPESE CORRENTE | € 2.098.838,37 | € 1.519.243,06 | € 1.089.473,80 |
| Di cui già IMPEGNATO | € 183.770,28 | € 43.820,03 | 0,00 |
| SPESE DI INVESTIMENTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui già IMPEGNATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Parte seconda SeO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Gli aspetti che trovano posto in questa sezione per il triennio di riferimento sono la **programmazione triennale del fabbisogno di personale** e la **programmazione triennale delle opere pubbliche**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.”*

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2023/2025 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 20 del 15.06.2023 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. n. 38 del 28.09.2023.

L'introduzione del PIAO, che raccoglie al suo interno una serie di documenti diversi, ognuno con le sue peculiarità e le sue tempistiche, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.

Su proposta della commissione ARCONET, con Decreto ministeriale in data 25.07.2023 è stato modificato l'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011; il nuovo testo stabilisce che nella Sezione Operativa del DUP (SeO) vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito dell'apposita sottosezione del PIAO.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2024/2026 trae il suo punto di partenza da quanto previsto nell'ultima revisione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025.

Rispetto a quanto ivi previsto occorre precisare quanto segue:

- Con deliberazione A.C. n. 13 del 28.06.2023 si è disposto di proseguire fino al 31.12.2023 attraverso la nomina a Direttore di un dirigente a tempo indeterminato di altro ente sulla base di un rapporto di tipo convenzionale. Nel corso di questi ultimi mesi si è valutato di proseguire per tutto il 2024 con un incarico fuori orario a dirigente a tempo pieno di altro ente, debitamente autorizzato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 557 L. n. 311/2004. Per le due annualità successive al momento si sono confermate le stesse risorse, in attesa di successive valutazioni.
- L'assunzione del Funzionario Amministrativo/contabile, appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, prevista nell'anno 2023 attraverso lo scorrimento di graduatoria di altro ente slitta al 2024 per la difficoltà finora di trovare personale interessato

all'assunzione nelle graduatorie rese disponibili, mentre a partire dal 1° dicembre scorso è stata assunta a tempo pieno e indeterminato attraverso il ricorso a graduatoria di altro ente una Assistente Sociale già precedentemente operante a tempo determinato nell'ambito del Fondo Povertà.

- Per quanto riguarda il personale a tempo determinato operante sul Fondo Povertà, nonostante la modifica del piano dei fabbisogni finalizzata ad assumere il personale fino al 31.12.2025, permane la difficoltà, comune a molti altri enti, di reclutare personale a tempo determinato dalle graduatorie a tempo indeterminato, come prescritto dalla normativa. E' stata recentemente scorsa tutta la graduatoria del Comune di Torino (73 nominativi), trovando un solo idoneo disponibile per l'assunzione.
- A partire da inizio 2024 sarà inoltre possibile provvedere alla copertura del posto vacante di Istruttore Amministrativo/contabile nell'Area degli Istruttori, in quanto termina il periodo di conservazione del posto della dipendente cessata a fine giugno per prendere servizio in altro ente.
- A inizio dicembre sono inoltre pervenute le dimissioni in periodo di prova di una Assistente Sociale assunta a inizio ottobre; si prevede di sostituirla nel 2024, non avendo maturato il diritto alla conservazione del posto

Nella predisposizione della programmazione triennale 2024/2026 occorre inoltre tenere conto delle disposizioni della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) relativamente al potenziamento del servizio sociale attraverso l'assunzione di Assistenti Sociali a tempo indeterminato. I commi 797/804 della suddetta legge:

- definiscono in un assistente sociale ogni 5.000 abitanti il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, prevedendo altresì come ulteriore obiettivo il livello di servizio di un assistente sociale ogni 4.000 abitanti;
- prevedono per gli ambiti territoriali di cui all'articolo 8 L. n. 328/2000 un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e un ulteriore contributo paria 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;
- stabiliscono che i contributi, ripartiti con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati consuntivi e previsionali trasmessi da ogni ambito territoriale, sono erogati annualmente a valere sulle risorse del Fondo per la Lotta alla Povertà e sono strutturali per cui vengono mantenuti fintanto che ne perdurano le condizioni;
- infine prevedono che per i Comuni le sopracitate assunzioni di assistenti sociali, per la parte finanziata dal contributo statale, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 126/2020 possano essere effettuate nel rispetto dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006.

Dal momento che la deroga prevista dal comma 801 riguarda i soli Comuni e che il D.L. n. 34/2019 non riguarda le forme associative e che pertanto dal tenore letterale della norma il CISS non sembra esonerato dal vincolo del turnover, nei mesi scorsi è stato posto un apposito quesito al MLPS, al fine di comprendere se le suddette assunzioni eterofinanziate possono essere effettuate anche in assenza di capacità assunzionali. Al momento non sono pervenuti chiarimenti in merito.

La programmazione del fabbisogno di personale relativa al triennio 2024/2026 può essere così sintetizzata:

PROGRAMMA 2024

| | | | | | |
|--|--|---|-------------------------------------|-------------|---|
| Dirigente | Direttore Generale | 1 | DIREZIONE GENERALE | 01/01/2024 | Per tutto il 2024 Incarico fuori orario a dirigente a tempo pieno di altro ente, debitamente autorizzato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 557 L. n. 311/2004. Per le due annualità successive al momento confermate le stesse risorse, in attesa di successive valutazioni in merito alla modalità di copertura del posto |
| Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D) | Funzionario Amministrativo/Contabile (facoltà assunzionale e resti anni precedenti) | 1 | AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE | 15/02/2024 | Mobilità obbligatoria art 34-bis Utilizzo graduatoria di altro Ente o in via gradata concorso |
| Area Istruttori (ex categoria C) | Istruttore Amministrativo/contabile (facoltà assunzionale e resti anni precedenti) | 1 | AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE | 15/02//2024 | Mobilità obbligatoria art 34-bis Utilizzo graduatoria di altro Ente o in via gradata concorso |
| Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D) | Funzionario Assistente Sociale | 1 | AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE | 01/06/2024 | Mobilità obbligatoria art 34-bis, D. Lgs. 165/2001 Concorso |
| Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D) | Funzionario Assistente Sociale | 3 | AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE | 15/02/2024 | Assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31/12/2025 da graduatoria propria o di altro ente, a valere sulle risorse del Fondo Povertà anno 2020 o 2021 con possibilità di proroga successiva fino a 36/48 mesi complessivi di contratto se saranno disponibili nuove risorse |

Non si prevedono, al momento, ulteriori assunzioni di personale al di là della copertura del turnover, da effettuare nel rispetto dei vincoli di legge.

PROGRAMMA 2025 E 2026

Non si prevedono, al momento, assunzioni di personale al di là della copertura del turnover, da effettuare nel rispetto dei vincoli di legge.

Programmazione triennale delle opere pubbliche 2024/2026

Per la prima volta dall'introduzione del DUP nella presente nota di aggiornamento è necessario inserire il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2024/2026.

L'approvazione di tale programma si rende necessaria al fine di ultimare la porzione di locali siti a pian terreno, oggi ancora a rustico, al fine di destinarli, come originariamente previsto, ad attività socio-assistenziali. Il valore stimato dell'opera, la cui realizzazione è interamente prevista nel 2024, è pari a € 280.000,00, finanziata con risorse proprie e precisamente con avanzo vincolato derivante dalle economie realizzate nella costruzione della sede degli uffici e del centro diurno per disabili.

Seguono le schede del programma triennale delle opere pubbliche.